

Calendario della Settimana

Domenica 28.9	Festa Apertura Oratorio Ore 11: Mandato agli Educatori, ai Catechisti e agli Allenatori sportivi. Ore 14.30 alle 17: attività calcistiche, giochi e intrattenimenti per piccoli e grandi!
Lunedì 29.9	
Martedì 30.9	
Mercoledì 1.10	Inizio Mese del Rosario Ore 18: S. Rosario
Giovedì 2.10	Ore 14.30: Incontro Volontari Doposcuola
Venerdì 3.10	Ore 18: S. Rosario
Sabato 4.10	Ore 10-12: Iscrizioni alla Catechesi Ore 18: S. Rosario
Domenica 5.10	Ore 15-18: Iscrizioni alla Catechesi Ore 18: S. Rosario

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

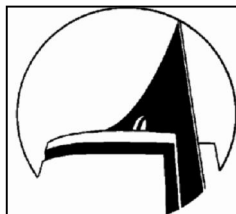
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

28 SETTEMBRE 2014

QUINTA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente» (cfr. Mt. 22,34-40)

Due righe in amicizia

Impressionante quello che è successo in Albania: il Papa, dopo aver ascoltato le testimonianze drammatiche di un sacerdote e di una suora sulle persecuzioni e crudeltà subite da parte del regime comunista, tralasciando il discorso scritto che aveva preparato ha detto: «Non sapevo che il vostro popolo avesse sofferto tanto». Dobbiamo ammetterlo: anche noi non lo sappiamo (o preferiamo non saperlo per non essere costretti a capire di più il rischio delle ideologie). Eppure anche nella nostra Parrocchia ci sono persone, provenienti da quel Paese, battezzate dalla nonna nel lavandino di casa perché i preti erano tutti o ammazzati o in prigione. Chi di noi sa di don Stefen Kurti processato e ucciso solo per aver battezzato un bambino? Chi sa che don Ernest Simoni, torturato fin quasi alla morte perché non voleva parlare contro Dio, ha trascorso 18 anni di prigione e dieci di lavori forzati perché era un prete? [se devo dire la verità io mi sento pieno di tremore perché non so come mi sarei comportato nelle stesse situazioni]. Eppure non sono cose di secoli lontani: sono cose accadute fino a venticinque anni fa!

Il Papa ci ha costretti a guardare a questo piccolo Paese indicandolo come un esempio da seguire, per la tenacia con cui è rifiorito dopo i decenni del comunismo, a questa Europa stanca, vecchia, incapace di prendere qualunque decisione solo perché irretita dalle convenienze (o meno) di tipo economico. E indicando questo esempio, il Papa ha evidenziato che questa fioritura è dovuta anche grazie all'impegno inesausto degli uomini delle religioni, cattolici, ortodossi, musulmani sunniti e bektashi, che non hanno smesso di credere insieme nella possibilità di un'Albania libera e aperta alla diversità. don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

San Girolamo, sacerdote e Dottore della Chiesa (30 settembre)

Nato a Stridone in Dalmazia forse nel 347, fece studi enciclopedici ma, portato all'ascetismo, si ritirò nel deserto presso Antiochia, vivendo in penitenza. Diventato sacerdote a patto di conservare la propria indipendenza come monaco, iniziò un'intensa attività letteraria. A Roma collaborò con papa Damaso, e, alla sua morte, tornò a Gerusalemme dove partecipò a numerose controversie per la fede, fondando poco lontano dalla Chiesa della Natività a Betlemme, il monastero in cui morì nel 420. Di carattere focoso, soprattutto nei suoi scritti, non fu un mistico e provocò consensi o polemiche, fustigando vizi e ipocrisie. Scrittore infaticabile, grande erudito e ottimo traduttore, a lui si deve la Volgata (traduzione dall'ebraico e dal greco in latino) della Bibbia, a cui aggiunse dei commenti, ancora oggi importanti, come quelli sui libri dei Profeti.

Notizie e Informazioni

Questa domenica si svolge la **Festa di Apertura dell'Oratorio**: alla S. Messa delle ore 11 ci sarà il Mandato agli Educatori, ai Catechisti e agli Allenatori sportivi. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 17: attività calcistiche, giochi e intrattenimenti con animazioni musicali per piccoli e grandi!

Inizia, mercoledì, il **mese di ottobre**. La tradizione dedica questo mese al **S. Rosario**: ogni sera, compresi il sabato e la domenica, alle ore 18 – prima della Messa vespertina – recitiamo il Santo Rosario pregando per il bene delle nostre famiglie.

Per il **Doposcuola**, cerchiamo volontari disponibili ad aiutare nei compiti bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Chi fosse interessato può mettersi in contatto con la Segreteria dell'Oratorio oppure farsi trovare in Oratorio giovedì 2 ottobre alle ore 14.30, per un incontro con tutti i volontari che già operano nel Doposcuola.

Le **iscrizioni alla Catechesi** per l'anno 2014–2015 si svolgeranno in Oratorio nei giorni di sabato 4 ottobre dalle ore 10 alle 12 e domenica 5 ottobre dalle ore 15 alle 18.

L'anno catechistico inizierà a partire da lunedì 13 ottobre.

L'Associazione "Vita e Destino" propone un **"Happening"**, presso **Villa Burba**, dal 10 al 12 ottobre, con momenti di spettacolo, degustazioni e incontri tra cui: "Nelle periferie del mondo e dell'esistenza l'uomo non è solo", e ancora: "I cristiani nei paesi arabi: amicizia e martirio". Tutto per dire che "l'io nasce in un incontro".

In vista del **Sinodo sulla famiglia**, che si svolgerà dal 5 al 19 ottobre, Papa Francesco ha composto una preghiera particolare da recitarsi in questa domenica. Lo faremo anche per tutta la durata dell'evento.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza Generale, 24.09.2014

Oggi vorrei parlare del Viaggio apostolico che ho compiuto in Albania. [...] Questa Visita è nata dal desiderio di recarmi in un Paese che, dopo essere stato a lungo oppresso da un regime ateo e disumano, sta vivendo un'esperienza di pacifica convivenza tra le sue diverse componenti religiose. Mi sembra importante incoraggiarlo su questa strada, perché la prosegua con tenacia e ne approfondisca tutti i risvolti a vantaggio del bene comune. Per questo al centro del Viaggio c'è stato un incontro interreligioso dove ho potuto constatare, con viva soddisfazione, che la pacifica e fruttuosa convivenza tra persone e comunità appartenenti a religioni diverse è non solo auspicabile, ma concretamente possibile e praticabile. Loro la praticano! Si tratta di un dialogo autentico e fruttuoso che rifugge dal relativismo e tiene conto delle identità di ciascuno. Ciò che accomuna le varie espressioni religiose, infatti, è il cammino della vita, la buona volontà di fare del bene al prossimo, non rinnegando o sminuendo le rispettive identità. L'incontro con i sacerdoti, le persone consacrate, i seminaristi e i movimenti laicali è stata l'occasione per fare grata memoria, con accenti di particolare commozione, dei numerosi martiri della fede. Grazie alla presenza di alcuni anziani, che hanno vissuto sulla loro carne le terribili persecuzioni, è riecheggiata la fede di tanti eroici testimoni del passato, i quali hanno seguito Cristo fino alle estreme conseguenze. È proprio dall'unione intima con Gesù, dal rapporto d'amore con Lui che è scaturita per questi martiri – come per ogni martire – la forza di affrontare gli avvenimenti dolorosi che li hanno condotti al martirio. Anche oggi, come ieri, la forza della Chiesa non è data tanto dalle capacità organizzative o dalle strutture, che pure sono necessarie: la sua forza la Chiesa non la trova lì. La nostra forza è l'amore di Cristo! Una forza che ci sostiene nei momenti di difficoltà e che ispira l'odierna azione apostolica per offrire a tutti bontà e perdono, testimoniando così la misericordia di Dio. [...] i martiri non sono degli sconfitti, ma dei vincitori: nella loro eroica testimonianza risplende l'onnipotenza di Dio che sempre consola il suo popolo, aprendo strade nuove e orizzonti di speranza.

Card. Pietro Parolin – Segretario di Stato Vaticano, da una intervista del 24.09.2014.

A proposito di quanto sta accadendo attorno al tentativo di stabilire il Califfato e alla corrispondente reazione, ha affermato: «In questi casi il pericolo è sempre quello dell'escalation, ma il Papa è stato molto chiaro: l'aggressore deve essere fermato. [...] La preoccupazione, in questi casi, è sempre legata al rischio di un'escalation incontrollata, che può nascere quando si usano le armi. [...] È indubbio che i cristiani si trovano in una situazione di grave emergenza. [...] Quanto ai raid lanciati dagli Stati Uniti e dai loro alleati in Siria, non posso prendere la posizione che dichiaro la loro illegalità. L'importante, però, è che avvengano nella cornice dove ci troviamo, cioè con la legittimità degli interventi che sono discussi e sostenuti nell'ambito dell'ONU».